

# Arte a cielo aperto Un mondo onirico sui muri di «Affiche»

La tradizionale bicicletta inaugura oggi (11) la mostra di Nicoletta Ceccoli. Poi tutti da Tapirulan dove le illustrazioni sono esposte fino a novembre

■ **CREMONA** Quando lo spazio espositivo è la città stessa. L'illustratrice per ragazzi **Nicoletta Ceccoli** è l'ospite di «Affiche 2020», l'annuale mostra a cielo aperto organizzata da Tapirulan, in collaborazione con Comune di Cremona, La Provincia e Dueper Design, giunta alla sua nona edizione. La partenza della classica bicicletta inaugurale è fissata davanti allo Spazio Tapirulan in corso XX Settembre alle 11 di oggi. Si partirà in bicicletta per le strade di Cremona dotati di una speciale pettorina di sicurezza che verrà consegnata a tutti i partecipanti. Il percorso per le vie della città sarà condotto dalla stessa artista che spiegherà il significato delle sue immagini oniriche, in quel formato gigante (dai 140x200 centimetri fino ai sei metri per tre) che contraddistingue le opere esposte in occasione dell'annuale appuntamento di «Affiche». Durante il tragitto, grazie ad alcune soste, si potrà dialogare con l'artista davanti alle opere, occasione per scoprire i retroscena dei suoi lavori più importanti. Non c'è bisogno di essere abili ciclisti per partecipare alla bicicletta inaugurale (pensata per essere affrontata anche dai bambini), tuttavia i più pigri potranno fermarsi allo

Spazio Tapirulan (dove l'esposizione rimarrà allestita fino al 22 novembre, dal martedì alla domenica 16-19 con ingresso gratuito) e ritrovare le stesse immagini esposte in un luogo più tradizionale, insieme ad alcuni originali tratti dalle numerose pubblicazioni dell'illustratrice e alla proiezione del video trailer del film «Jack et la mécanique du cœur» con la direzione di Mathias Melzieu e la produzione di Luce-Silla Besson. Il giorno dell'inaugurazione sarà disponibile una nuova versione dell'app realizzata da Dueper Design che consentirà di visitare la mostra anche a chi si trova lontano da Cremona, sfruttando le potenzialità delle immagini a 360°. Non solo: chi desiderasse partecipare alla bicicletta pur non abitando in città, può richiedere una bicicletta grazie alla collaborazione di Bicincittà. «Affiche» è una mostra atipica perché allestita negli spazi che di norma vengono riservati alle affissioni pubblicitarie o ai manifesti elettorali, un'esposizione che si estende in tutto il territorio cittadino di Cremona attraverso un percorso espositivo di circa venti chilometri e 43 grandi illustrazioni. Ogni anno vengono

esposte le opere di un grande illustratore internazionale e le sue immagini – solitamente pubblicate in riviste, quotidiani e libri – si propongono direttamente ai passanti, siano essi a piedi, in macchina o in bicicletta. Perché «Affiche» è un'«a esposizione a cielo aperto e si visita passando davanti a un'opera per caso, oppure seguendo le indicazioni e il percorso della mappa distribuita in città (o scaricabile sul sito affiche.tapirulan.it) a ogni ora del giorno e della notte fino al 14 ottobre. In assoluta libertà. Nicoletta Ceccoli arriva a Cremona dopo le precedenti edizioni di «Affiche» che hanno visto protagonisti **Alessandro Gottardo** (Shout), **Olimpia Zagnoli**, **Riccardo Guasco**, **Jean Jullien**, **Philip Giordano**, **Pablo Amargo**, **Agathe Sorlet** ed **Elisa Talentino**. Ceccoli è un'artista completamente diversa da chi l'ha preceduta, meno legata alla grafica e all'illustrazione digitale. Lavora con tecniche tradizionali, il pennino, non quello di Photoshop, ma quello con le setole. Setole finissime con le quali delinea le sue figure, prevalentemente femminili, circondate da mondi immaginari non proprio rassicuranti, popolati da draghi, pesci, polipi, topolini, biscotti viventi o conigli di peluche. **MT**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Nicoletta Ceccoli, All the little pretty horses, una delle opere realizzate per Affiche

# Mondi di carta Un'opera d'arte

Crema, la scultura Lady Macbeth di Francesco Messina simbolo dell'ottava edizione del Festival Fino a domenica 11 al San Domenico incontri con gli autori, spettacoli, degustazioni e laboratori

di **GRETA MARIANI**

■ **CREMA** «I Mondi di Carta» ripartono con slancio. Uno slancio verso il futuro. O meglio, verso un progetto da realizzare, un desiderio per la propria vita cui dare compimento. Sulle punte come una ballerina classica, con le braccia e le mani tese nello slancio, per sporgersi ed osservare, scrutate con trepidazione. È una Lady Macbeth uscita dai versi di William Shakespeare, ma resa moderna dall'estro di uno dei principali maestri del '900 italiano: **Francesco Messina**. Proprio la scultura realizzata dal 1980 al 1992, in bronzo, dal grande artista è l'opera scelta per rappresentare l'ottava edizione del festival «I Mondi di Carta». La kermesse culturale ed enogastronomica è stata ufficialmente aperta ieri pomeriggio, in piazza Duomo a Crema, con lo svelamento della scultura di due metri e mezzo, nello spazio intitolato al compagno socio de «I Mondi». **Antonio Zaninelli**, ricordato insieme a **Gigi Magni**, da un commosso presidente del festival **Enrico Tupone**. «Un'edizione che ha rischiato di non poterci essere, per via dell'emergenza sanitaria e che invece abbiamo voluto riproporre, col titolo Ricordando, Ripensando, Ripartendo. Ricordando chi ci ha lasciato e quel che ha segnato così tanto il nostro territorio; ripensando le nostre relazioni, i nostri obiettivi; ripartendo, con un



Lo svelamento della scultura in piazza Duomo, a destra visitatori alla mostra di Marcello Ginelli

**OMAGGIO AI MEDICI CUBANI A CREMA NELL'EMERGENZA**

## L'HAVANA TUTTA IN UNA NOTTE NELLE FOTO DI MARCELLO GINELLI

■ **CREMA** Passeggiare per una città di notte e catturarne la vera essenza, meno conosciuta ma più affascinante. L'Havana - Viaggio di una notte è la mostra del fotografo cremasco **Marcello Ginelli** - qui per «I Mondi di Carta» - negli spazi del **San Domenico**, fino al 18. L'esposizione è stata inaugurata ieri sera e, dopo Crema, sarà a Città del Messico, Parigi e Londra. Un viaggio dal tramonto all'alba, ne La Havana storica, dove si vive e lavora. Un «dietro le quinte» rispetto all'immagine più turistica. Le immagini sono in mostra e in vendita: il ricavato sarà interamente devoluto all'ospedale pediatrico della capitale cubana. L'iniziativa è anche un omaggio all'équipe di medici cubani che hanno aiutato Crema nell'emergenza Covid-19.

nuovo spirito verso la vita, sicuramente diverso, si spera migliore», ha sottolineato **Tupone** prima del taglio del nastro, che lo ha visto accanto al sindaco **Stefania Bonaldi**: «Tutto il mio riconoscimento e apprezzamento per I Mondi, che hanno saputo organizzare un appuntamento sempre molto atteso, anche in tempi come questi in cui ancora si naviga a vista. Una sfida, che so saprete superare proponendo a qualità, varietà e ricchezza». Stupore e applausi, sulle note dell'Inno di Mameli eseguito dalla banda Verdi di Ombriano, allo svelamento della scultura della Lady Mac-



beth, realizzata da quel **Francesco Messina** nato in Sicilia, cresciuto nell'accademia di Genova, ritenuto uno dei più grandi scultori figurativi del '900 italiano, insieme a **Manzù**, **Martini** e **Marini**. Nel 1934 docente all'accademia di Brera, di cui divenne, dopo solo due anni, il direttore. La sua opera così tes-

ma orientata verso il futuro è più che mai attuale: racconta il timore e l'incertezza del presente, ma lo sguardo già aperto a nuovi orizzonti. Questo lo spirito che riempirà gli spazi del Teatro San Domenico, tra ospiti illustri e cultura, fino a domenica 11.

© RIPRODUZIONE RISERVATA